

Prorogato il pagamento sui terreni posseduti dai coltivatori diretti: vale per Savigliano, non per Racconigi

SAVIGLIANO - Quaranta metri sopra la soglia minima.

Con i suoi 320 metri d'altitudine, Savigliano è tra i Comuni esentati dal pagamento dell'Imu sui terreni agricoli di proprietà di coltivatori diretti.

Dei giorni scorsi, l'annuncio del governo di voler rivedere i parametri per l'applicazione del tributo: esenzione totale per le località montane (sopra i 600 metri) e per i professionisti dell'agricoltura nei paesi di "fascia intermedia" (tra 281 e 600 metri). Nessuno sconto, invece, per chi possiede terreni in pianura (sotto la soglia dei 280 metri). A pochi giorni dalla scadenza per il pagamento della seconda rata (16 dicembre), è caos: nel momento in cui il giornale va in stampa (mercoledì), la questione non è ancora stata chiarita.

Il governo ha deciso di prorogare il versamento dell'Imu sui terreni, ma non è stato stabilito quando (se a gennaio o giugno) e con quali criteri verrà calcolato il tributo (se la "classificazione" per altitudine delle diverse municipalità sarà mantenuta).

«Ancora una volta, non per volontà nostra, ci troviamo le carte mischiate in tavola - commenta l'assessore al Bilancio, Marco Paonne -. Siamo in una fase di grande incertezza: a oggi, i coltivatori diretti di Savigliano non devono pagare l'Imu sui terreni, ma invito a monitorare l'evolversi della questione».

Secondo le stime, a Savigliano l'Imu agricola versata dai

solli agricoltori ammonta a circa 296 mila euro: risorse di cui il Comune dovrebbe fare a meno, in attesa dei trasferimenti statali.

C'è poi un particolare, che complica ulteriormente lo scenario: l'Imu poteva essere versata

in due rate. Chi ha già pagato la prima tranche, ma oggi è esentato, come deve comportarsi? Sarà rimborsato?

Domande che restano senza risposta. Oggi nessuno paga.

Se il provvedimento dovesse

essere attuato i coltivatori diretti di Racconigi (260 metri), Caramagna (254), Cavallerleone (270), Moretta (252), Faule (246) e Murello (260), per qualche metro d'altitudine in meno del proprio municipio rispetto a quello di Sa-

vigliano, dovranno mettere mano al portafoglio.

Sono appena due i metri che "graziano" gli agricoltori a Ruffia (282), cinque a Cavallermaggiore (285), una decina a Monasterolo (291) e Marene (310).

Imu agricola: è caos



CHI DEVE PAGARE

RACCONIGI (260 m)
CARAMAGNA (254 m)
CASALGRASSO (240 m)
CAVALLERLEONE (270 m)
FAULE (246 m)
MORETTA (252 m)
MURELLO (260 m)
POLONGHERA (245 m)
VILLANOVA (268 m)

CHI NO

SAVIGLIANO (320 m)
CAVALLERMAGGIORE (285 m)
MARENE (310 m)
MONASTEROLO (291 m)
GENOLA (345 m)
RUFFIA (282 m)
SCARNAFIGI (296 m)